

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 20 ottobre 2001

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

**Modalità di abbonamento e punti vendita:**

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685074.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito [www.regione.Lazio.it](http://www.regione.Lazio.it)

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico previa registrazione on-line.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

## Riproduzione anastatica

### PARTE I

#### ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2001, n. 1348.

Deliberazione Giunta n. 1861/2000. Scorrimento delle graduatorie e assegnazione risorse 2001 .....

Pag. 3

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2001, n. 1349.

P.O.R. Obiettivo 3 2000/2006, annualità 2000. Approvazione direttive inerenti l'avvio degli interventi finanziati .....

» 135

# GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

14 SET. 2001

=====

ADDI' **14 SET. 2001** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO,  
212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL VICE SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.  
.....OMISSIS

ASSENTI:

CIARAMELLETTI-

DELIBERAZIONE N°

1349

OGGETTO: P.O.R. Ob.3 2000-2006 Annualità 2000- Approvazione direttive  
inerenti l'avvio degli interventi finanziati.



**OGGETTO:** Schema di deliberazione concernente: P.O.R. Ob.3 2000-2006 Annualità 2000-  
Approvazione direttive inerenti l'avvio degli interventi finanziati.

## La GIUNTA REGIONALE

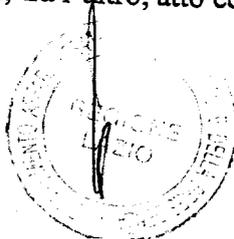
SU PROPOSTA dell'Assessore alla Scuola, Formazione e Lavoro;

### VISTI

- il Regolamento C.E. n° 1260/99 del Consiglio del 21/6/99 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- il Regolamento C.E. 1784/99 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12.7.99 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- il Regolamento C.E. n° 1685/2000 della Commissione del 28.7.2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento C.E. n° 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;
- la decisione C(2000) n° 2078 del 21.9.2000 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Obiettivo 3 2000/2006 Regione Lazio;
- la D.G.R. n° 2577 del 19.12.2000 con la quale è stato adottato il Complemento di Programmazione 2000-2006 del Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3;
- la deliberazione n° 1861 del 4.8.2000 avente per oggetto "Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio da realizzare con il contributo del Fondo Sociale Europeo per l'anno 2000 - Avviso pubblico Ob.3"
- la deliberazione n° 2063 del 10.10.2000 - "Proroga dei termini di scadenza per la presentazione dei progetti relativi all'Obiettivo 3 di cui alla deliberazione di G.R. n° 1861 del 4.8.2000: "Attuazione del programma operativo della Regione Lazio da realizzare con il contributo del F.S.E. per l'anno 2000. Avviso pubblico Obiettivo 3";
- le determinazioni nn.510, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510 dell'11 luglio 2001 pubblicate (e quindi notificate) sul Supplemento n.9 al B.U.R. n.20 pubblicato il 26 luglio 2001 con le quali per ogni singolo asse e misura sono stati approvati gli elenchi dei progetti ammessi a finanziamento;

### CONSIDERATO

- che le convenzioni tipo presenti nell'avviso pubblico allegato alla deliberazione di G.R. n° 1861 del 4.8.2000 ed accettate formalmente dai soggetti attuatori prevedono nell'art.3 l'impegno degli enti a dare inizio alle attività entro e non oltre 30 giorni dalla notifica della determinazione di approvazione e finanziamento dell'intervento;
- che le determinazioni in questione espressamente prevedono nel dispositivo che la pubblicazione delle stesse sul B.U.R. è da considerarsi, tra l'altro, atto equipollente a notifica;



- che il termine finale per l'avvio delle attività computato dalla data di pubblicazione delle determinazioni in questione (26 luglio 2001) sarebbe caduto nella terza decade del mese di agosto;
- che tale circostanza avrebbe reso particolarmente gravosa l'organizzazione dell'avvio delle attività finanziate in ragione del periodo feriale e che pertanto si è reso necessario mettere in condizione gli enti di attivare gli interventi in situazione di massima efficienza delle rispettive strutture anche nell'interesse degli utenti;
- che per i motivi suesposti con determinazione n.640 del 3 agosto 2001 è stato prorogato il termine iniziale delle attività di ulteriori 30 giorni rispetto alla data di pubblicazione delle determinazioni di approvazione e finanziamento dell'intervento ;

### CONSIDERATO

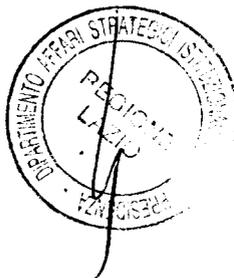
- che i principi generali di riforma che devono indirizzare l'attività dei fondi strutturali fino al 2006 sono ispirati alla semplicità, alla trasparenza, alla ricerca di efficacia e in modo particolare alla semplificazione dei criteri di programmazione;
- che l'obiettivo che si è prefissata la Regione Lazio è quello di porre grande attenzione alla programmazione ed esecuzione delle attività facendo proprio anche il forte richiamo espresso dalla nuova normativa alla semplificazione delle procedure d'impegno e alla correttezza della gestione delle risorse comunitarie ;

### RILEVATO

- che in occasione dell'imminente avvio delle attività ed in relazione ad alcune problematiche emerse durante l'attività preparatoria svolta dagli uffici è necessario formulare indicazioni di riferimento per gli operatori dell'Amministrazione e per l'utenza;
- che a tal fine occorre individuare principi comuni che realizzino uniformità di trattamento dei soggetti attuatori riguardo agli adempimenti e le formalità necessarie per l'avvio;
- che peraltro, in attesa di definire in modo organico l'intera gestione del Programma Operativo 2000-2006 è necessario apportare alcune modifiche formali alla circolare emanata con D.G. 3904/96 in relazione alla normativa entrata in vigore successivamente;

### VISTE

- la legge 21/12/78, n. 845 "Legge quadro in materia di formazione professionale e successive modificazioni";
- la L.R. 25/02/92, n. 23 "Ordinamento della Formazione professionale" e successive modificazioni;
- la deliberazione G.R. n° 3904/96;
- la L.127/97



## DELIBERA

- a) di approvare l'allegato A che costituisce parte integrante della presente deliberazione denominato: Direttive per l'avvio degli interventi finanziati a valere sull'Ob.3 annualità 2000 contenente altresì lo schema tipo di bando per le selezioni e conseguentemente;
- b) di modificare e sostituire con le direttive sopraindicate le disposizioni in contrasto contenute nella circolare approvata con D.G.3904/96;
- c) di pubblicare la presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.
- d) di demandare al Dipartimento Scuola Formazione Lavoro l'adempimento degli atti conseguenti alla presente deliberazione;

La presente determinazione sarà diffusa sul sito Internet [www.sirio.regione.lazio.it](http://www.sirio.regione.lazio.it) contestualmente alla pubblicità legale al fine di consentirne la massima divulgazione.

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97.

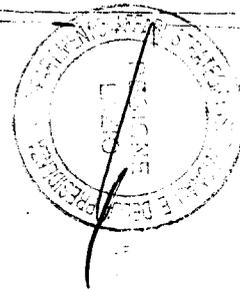
L'ASSESSORE

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL VICE SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo PAPI



17 SET. 2001

**DIPARTIMENTO SCUOLA FORMAZIONE LAVORO AREA 9B****Direttive per l'avvio degli interventi finanziati a valere sull'ob.3  
annualità 2000**

In occasione dell'imminente avvio delle attività indicate in oggetto ed in relazione ad alcune problematiche emerse durante l'attività preparatoria svolta dagli uffici si ritiene opportuno formulare alcune indicazioni di riferimento per gli operatori dell'Amministrazione e per l'utenza.

**ATTI NECESSARI PER L'INIZIO DELL'ATTIVITA'**

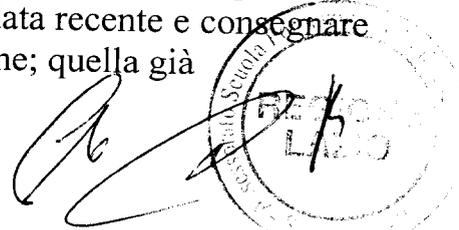
La determinazione n.640 del 3 agosto 2001 ha nella sostanza concesso a tutti gli enti la proroga di trenta giorni prevista come facoltativa nell'art.3 delle convenzioni e pertanto ha fissato come termine ultimo per l'inizio delle attività per ogni singolo intervento finanziato la data del 24 settembre 2001 non ulteriormente prorogabile.

E' necessario in primo luogo chiarire che cosa debba intendersi per "inizio attività" anche perché l'attuazione del nuovo Programma Operativo 2000-2006 prevede oltre alle attività corsuali tradizionalmente sperimentate una tipologia varia di interventi. Occorre a tal fine individuare principi comuni che realizzino uniformità di trattamento dei soggetti attuatori riguardo agli adempimenti ed alle formalità necessarie.

Nelle ipotesi in cui il progetto finanziato preveda la pubblicazione di un bando per la selezione dei soggetti destinatari dell'intervento può considerarsi come atto di inizio attività la presentazione del bando agli uffici regionali per la fissazione delle date delle selezioni e gli altri adempimenti correlati.

Negli altri casi (ricerche, interventi che non prevedono selezione attraverso bando dei soggetti) può considerarsi come atto di inizio delle attività la comunicazione formale agli uffici da parte del rappresentante legale dell'ente della data di inizio dell'intervento vero e proprio che comunque non potrà essere fissata oltre il 31 ottobre 2001 (data entro la quale dovrà essere consegnata alla Regione la documentazione prevista).

Sia la consegna del bando sia la comunicazione formale della data di inizio di ogni singolo intervento, da presentare, improrogabilmente, entro il 24 settembre 2001, presuppongono infatti l'attivazione da parte dell'ente di tutto il lavoro preparatorio necessario. Contestualmente gli enti dovranno reiterare con data recente e consegnare alla Regione la dichiarazione di accettazione della convenzione; quella già



consegnata insieme al progetto in quanto prevista dall'Avviso pubblico ormai è priva di effetti in quando la sua validità era prevista per mesi sei.

## **VARIAZIONI INERENTI IL PERSONALE E/O I LOCALI RISPETTO AL PROGETTO ORIGINARIO.**

Il tempo trascorso tra la data di presentazione e quella di approvazione dei progetti lascia presumere la possibilità di variazioni del personale e dei locali e connessi laboratori originariamente previsti. Occorre però considerare da un lato che si tratta di elementi sui quali in parte è stata fondata la valutazione delle istanze, tant'è che le convenzioni espressamente prevedono l'impegno dell'ente a realizzare l'intervento con le modalità e nei termini previsti nel progetto valutato e richiedono un'esplicita autorizzazione per ogni variazione.

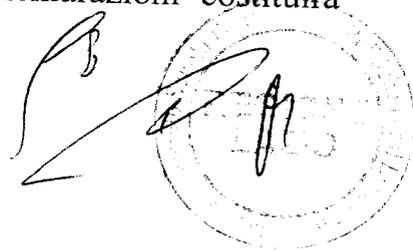
Dall'altro lato occorre considerare il tempo trascorso e quindi la possibilità oggettiva che si siano verificate variazioni nelle disponibilità originarie. Si tratta quindi di individuare una soluzione che faccia salvo il principio del rispetto degli elementi, requisiti di qualità, condizioni previste nel progetto e nel contempo non costringa gli uffici e l'utenza ad un rinnovo completo dell'istruttoria del progetto (curricula, contratti ecc...) con inevitabile dilatazione dei tempi del procedimento.

Si ritiene quindi che nelle ipotesi di variazioni inerenti il personale ed i locali l'autorizzazione può considerarsi assentita in presenza di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, formulata ai sensi e con le modalità previste dal D.P.R. 445/2000.

Tale dichiarazione oltre alle esatte indicazioni che consentano di identificare soggetti e /o locali e connessi laboratori sostituiti con quelli da sostituire, con allegate le documentazioni richieste, dovrà inoltre contenere:

- a) preciso riferimento sintetico alle **motivazioni** che hanno indotto la/le variazioni;
- b) per quanto riguarda i **soggetti** in sostituzione l'affermazione che gli stessi possiedono requisiti (titolo di studio, professionalità esperienza lavorativa) equivalenti a quelli dei soggetti originariamente previsti;
- c) per quanto riguarda i **locali** e connessi laboratori, oltre all'equivalenza in termini di metratura, consistenza e zonizzazione ( indispensabile al fine della corrispondenza dei fabbisogni) l'esplicito riferimento al possesso di tutti i requisiti igienico sanitari, di sicurezza, assenza di barriere architettoniche previsti dalla normativa vigente.

Resta inteso che anche il riscontro del contenuto di tali dichiarazioni costituirà elemento di controllo in sede di visita ispettiva.



## FIDEJUSSIONE

Al fine di evitare difficoltà interpretative e dilatazione dei tempi di istruttoria la fideiussione che gli enti sono tenuti a produrre dovrà essere conforme al modello predisposto con Decreto Ministeriale del Ministero del Tesoro per gli interventi cofinanziati dal F.S.E, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 aprile 1997 n.96 e che verrà tempestivamente divulgato sul sito [www.sirio.regione.lazio.it](http://www.sirio.regione.lazio.it)

Occorre precisare che, alla luce della normativa e degli obblighi comunitari vigenti, nessun soggetto è esentato dal prestare fidejussione; ciò in quanto la Regione Lazio non ha soltanto la necessità di garantire il credito derivante da eventuali obblighi di rimborso delle somme percepite, ma anche quella di attuare la garanzia in modo certo e rapido al fine di trasmettere puntualmente comunicazioni esaustive sui flussi finanziari. Si ricorda che questi adempimenti costituiscono condizione essenziale per ricevere progressivamente le risorse comunitarie in relazione allo stato d'avanzamento del Programma Operativo e che peraltro, alla luce della normativa riferita al P.O. 2000-2006 (regolamento 1865/2000), la fidejussione costituisce costo ammissibile.

## ADEGUAMENTO DEI BANDI PER LA SELEZIONE DEGLI ALLIEVI ALLA NORMATIVA VIGENTE E/O ALLE PRESCRIZIONI CONTENUTE NEI PROGETTI

Un aspetto che ha rappresentato frequentemente per gli uffici e per gli enti motivo di disagio è costituito dalla predisposizione di bandi non corretti (perché non contenenti le previsioni originarie del progetto) o non adeguati alla normativa entrata in vigore in data successiva alla circolare 3904/96. Ciò comporta per l'ente la necessità di reiterare l'atto e ripresentarlo e per gli uffici un nuovo esame dello stesso. Al fine dello snellimento delle procedure tale problema può essere superato agevolmente nel momento in cui si richiede agli enti di consegnare il bando anche su floppy disk, consentendo così la correzione da parte dell'Amministrazione delle parti non conformi e la riconsegna all'ente del bando corretto e sottoscritto. In ogni caso la presente direttiva contiene in allegato nuovo schema di bando tipo che sostituisce il precedente pubblicato all'interno della circolare n.3904/96.

Nel merito del contenuto dello schema tipo di bando previsto nella circolare 3904/96 ed in relazione alla sopravvenuta disciplina delle certificazioni amministrative occorre inoltre precisare che non risulta corretto privilegiare nelle graduatoria delle selezioni da effettuarsi in base all'anzianità dello stato di disoccupazione coloro che producono il certificato di iscrizione al collocamento rispetto a coloro che autocertificano lo stato di disoccupazione: premesso che in base alla normativa comunitaria e nazionale condizione per l'accesso alle attività cofinanziate dal FSE è la disoccupazione sic et simpliciter e che l'ordinamento equipara le dichiarazioni

sostitutive emanate nelle dovute forme alle certificazioni rilasciate dalla p.a., ad oggi non ha giuridico fondamento privilegiare i soggetti iscritti al collocamento rispetto a coloro che autocertificano nelle forme dovute lo stato di disoccupazione .

Si sottolinea comunque che l'ente che riceve le autocertificazioni di cui si tratta sarà tenuto al controllo ed agli adempimenti previsti dall'art.71 del T.U.445/2000.

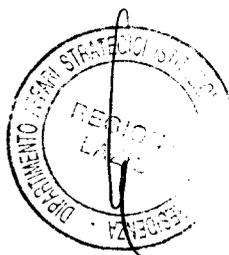
Si rappresenta infine che nelle ipotesi in cui il progetto preveda requisiti di accesso inerenti soltanto il titolo di studio e la disoccupazione ed esclude il possesso di conoscenze integrative, la selezione dovrà consistere nel controllo formale e sostanziale della documentazione presentata e nella redazione della conseguente graduatoria. I bandi cioè non dovranno prevedere colloqui orali generici. Ciò per evitare un immotivato aggravio del procedimento che peraltro non consentirebbe il necessario requisito della trasparenza in relazione ai criteri di conferimento dei punteggi.

## **REGOLAMENTO 1159/2000 DELLA COMMISSIONE RELATIVO AD INFORMAZIONE E PUBBLICITA'**

Alla luce di quanto dispone il regolamento sopraindicato nelle inserzioni pubblicitarie sui quotidiani è opportuno conferire maggiore evidenza alla partecipazione dell'Unione Europea nel cofinanziamento delle attività e pertanto:

- a) in armonia con la ratio del regolamento gli organismi sono tenuti ad osservare il principio della gerarchia dei loghi non accostando ( sui bandi e le comunicazioni pubblicitarie in genere) in modo indifferenziato il logo FSE ad altri che non hanno lo stesso peso nella realizzazione dell'intervento (ad esempio marchi, sigle, ragione sociale organismo);
- b) oltre al logo occorre riportare la dicitura " Progetto cofinanziato dall'unione Europea" preferibilmente in testa all'annuncio in analogia con quanto richiesto nel regolamento al punto 6.5.1 per gli opuscoli e il materiale pubblicitario;
- c) i caratteri dell'annuncio sopra indicato non devono essere inferiori a quelli usati per la parte rimanente del testo pubblicato.

Si allega di seguito lo schema tipo di bando





UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

**ENTE**

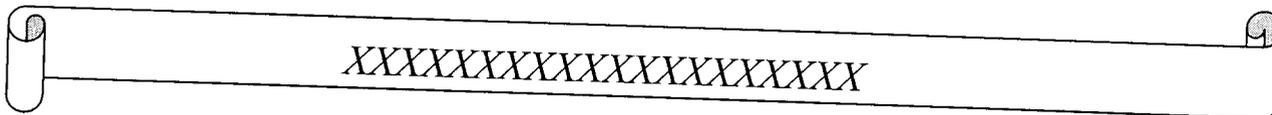
CodEnte      SubEnte



REGIONE LAZIO  
Dipartimento Scuola, Formazione e  
Politiche per il Lavoro

Asse      Misura

Bando per l'ammissione di n°      allievi al corso di formazione professionale per:



**Progetto cofinanziato dall'Unione Europea**  
(Approvato dalla Regione Lazio con Determinazione n°      del      )

Il corso è riservato a candidati in possesso dei seguenti requisiti:  
*(requisiti previsti dal progetto)*

I suddetti requisiti possono essere comprovati con dichiarazioni, contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni, secondo le modalità previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

**I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando.**

Il 10% dei posti disponibili è riservato ai militari di leva ed agli obiettori in servizio civile sostitutivo (art.1 Legge 23/12/'96 n°662). Le domande dovranno essere corredate dal nulla-osta del Comando Militare che incarichi la compatibilità della frequenza al corso con le esigenze di servizio o dal responsabile della struttura presso cui il servizio civile sostitutivo è prestato.

Il corso della durata di n°      ore, sarà svolto presso la Sede di

Le domande di ammissione al corso, redatte in carta semplice e con allegata la documentazione relativa al possesso dei requisiti richiesti, dovranno pervenire entro il termine improrogabile del giorno      alla Sede di

Per le domande consegnate a mano, l'Ente Gestore rilascerà agli interessati, ricevuta recante la data di consegna.

L'accertamento dei requisiti attraverso il controllo delle domande con i relativi allegati sarà effettuata da una apposita Commissione Regionale. La graduatoria verrà stilata sulla base dell'anzianità di disoccupazione. (\*\*)

(\*\*) Se la partecipazione al corso prevede ulteriori requisiti (conoscenze integrative o altro), sostituire con:

L'accertamento dei requisiti, controllo domande e relativi allegati, e colloquio (o test ..) per l'accertamento della conoscenza da parte dei candidati di ....., saranno effettuati da una apposita Commissione Regionale. La graduatoria, degli idonei alla selezione, verrà stilata sulla base dell'anzianità di disoccupazione

La Sede, la data e l'orario delle selezioni verranno indicate con apposito avviso affisso presso la sede il giorno      dalle ore      alle ore.

**- La partecipazione al corso è gratuita -**

Per ulteriori informazioni e chiarimenti rivolgersi presso:

Regione Lazio – Servizio U.R.P., via R.R.Garibaldi, n. 7 – Roma

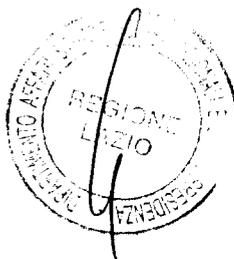
Regione Lazio – Servizi di Orientamento (indirizzi reperibili sul sito Internet [www.sirio.regione.lazio.it](http://www.sirio.regione.lazio.it))

Sede dell'Ente

Al termine del corso, gli allievi che avranno superato le prove di esame, conseguiranno un.....sul previsto progetto valido agli effetti della legge quadro n°845 del 21 dicembre 1978 e della legge regionale n°23 del 25 febbraio 1992.

**I dati dei candidati saranno trattati ai sensi della legge n.675/96.**

**IL LEGALE RAPPRESENTANTE**



**L'ASSESSORE**  
**Giorgio Simeoni**

